

Economia Aziendale

Lezione 1
19/09/2022

Le persone, l'attività economica, l'economia aziendale

Dietro l'economia aziendale c'è una attività economica che porta a dei fini per le persone, è uno strumento creato tramite l'attività economiche.

L'economia aziendale studia i meccanismi che esistono dietro le attività economiche.

Le persone, l'attività economica, l'economia aziendale sono collegate dalla necessità di soddisfare un certo bisogno. Le persone svolgono l'attività economica per produrre e consumare i beni economici.

Esistono bisogni naturali (dormire, respirare), i bisogni sociali, etici, estetici e religiosi.

i bisogni essenziali (primari) / bisogni voluttuari (secondari)

i bisogni (con gusti e con le preferenze) sono dinamici. → Ogni bisogno è inerente a ciò che ci circonda

Maslow, nel 1954, ha inventato la piramide dei bisogni (slide):

1. Auto-realizzazione
2. Stima
3. Sociali
4. Sicurezza
5. Primari

C'è bisogno sia di beni economici che bisogni non economici.

Beni economici = merci e servizi utili per il soddisfacimento dei bisogni e scarsi rispetto alle esigenze delle persone.

Beni non economici o beni liberi (aria) = non sono scarsi, sono liberamente disponibili in quantità e qualità sufficienti per tutti.

Classificazione dei Beni economici:

- primari, voluttuari (come i bisogni)
- complementari, fungibili
- differenziabili, non differenziabili (commodity)
- di consumo, strumentali
- a utilizzo singolo, durevoli
- a consumo individuale, a consumo collettivo

l'attività economica: si sostanzia attraverso varie classi di operazioni:

- operazioni di trasformazione tecnica (trasformazione fisica, spaziale, logica) delle materie prime, degli impianti, dei dati, delle conoscenze, ...
- operazioni di negoziazione di beni privati e beni pubblici, lavoro, capitali, coperture dei rischi
- operazioni di configurazione e di governo degli istituti: configurazione dell'assetto istituzionale, organizzazione, rilevazione e informazione

la produzione economica di beni e di reddito

la produzione economica = le operazioni tipiche delle varie classi di imprese

- produzione di merci (imprese manifatturiere)

- produzione di servizi (imprese di trasporti, turistiche, di consulenza, della salute, dell'istruzione, ecc)
- svolgimenti di negoziazioni di beni (imprese commerciali), di capitali (banche, altri intermediari finanziari), di rischi (compagnie di assicurazione)

il fine delle imprese = la produzione di remunerazioni

- le persone costituiscono e partecipano alle imprese per ottenere remunerazioni (in particolare, remunerazioni del lavoro e remunerazione del capitale proprio)
- la produzione economica (produzioni di merci e servizi, svolgimento di classi di negoziazioni) è il mezzo
- la produzione di remunerazioni è la fine

i fattori di produzione – quello che ci serve per produrre

- materie prime, componenti, servizi forniti da terzi
- immobili, impianti, macchinari, attrezzi
- ecc

fattori di produzione primari: il lavoro, il capitale risparmio

fattori a fecondità: semplice e ripetuta (un impianto d'un'azienda, non si esaurisce in una volta)

slide

persona umana e homo-economicus (uomo che svolge attività economica come fine della sua esistenza) → agisce in situazioni di razionalità assoluta (massimizza l'opzione migliore, perché conosce in anticipo i risultati delle possibili alternative) → si contrappone a ciò il comportamento della persona umana = razionalità limitata

slide

Le decisioni individuali – nelle imprese vengono prese una serie di decisioni per questo il comportamento umano è importante

Le persone non agiscono da sole, le imprese sono formate da gruppi di persone → il comportamento individuale è influenzato dal gruppo a cui si appartiene.

I membri dei gruppi sociali devono rispettare le relative regole di comportamento (le norme del gruppo). Attorno a ogni persona che occupa una certa posizione in una collettività umana (un gruppo sociale, un istituto) si forma un sistema di attese di comportamento: il ruolo. Il comportamento della persona è fortemente condizionato da tale sistema di attese

Cooperazione, opportunismo, fiducia, altruismo – La ragion d'essere delle società umane è la cooperazione. La cooperazione produce la "rendita organizzativa" che spetta a tutti coloro che hanno cooperato. L'imperfetta conoscibilità degli input, dei comportamenti e degli output dà spazio a comportamenti opportunistici (egoistici e astuti). I comportamenti opportunistici sono causa e effetto della sfiducia negli altri.

La fiducia nasce da ripetuti comportamenti leali e cooperativi.

Le persone adottano anche comportamenti altruistici (producono vantaggio per gli altri e sacrificio per sé). I comportamenti altruistici sono funzionali alla massimizzazione del benessere personale: buone relazioni sociali, bassi costi di transazioni, realizzazione di ideali di giustizia, equità e progresso.

Gli istituti, le aziende, la specializzazione economica

Attività economiche= produzione (consumo) economica, e di beni e servizi

Ciascuno di noi partecipa a più gruppi sociali (società umane): famiglie, stato, chiesa, partiti politici, associazioni, ecc → ogni società umana persegue il bene comune dei suoi membri che è il prodotto della cooperazione

Quando più gruppi collaborano fra di loro, si creano delle regole di comportamento comune. Quando i gruppi sociali sono regolati da regole di comportamento comune prendono il nome di istituti, i quali sono duraturi, dinamici, unitari e autonomi, e perseguono il bene comune.

Questi istituti si formano principalmente per le rendite organizzative = il frutto della cooperazione intelligente di più persone volte allo stesso fine; il vantaggio economico ottenuto con l'azione organizzata rispetto all'azione isolata e opportunistica.

Dopo la rendita organizzativa c'è il Risultato residuale= il frutto della cooperazione e dell'incertezza; è quanto residua ex-post dopo aver remunerato tutti sulla base ex-ante. Ma a chi spetta il risultato residuale? Ex. In un'impresa il risultato organizzativo spetta ai dipendenti, e il risultato residuale spetta agli azionisti (chi partecipa all'organizzazione fornendo le risorse monetarie per avviare l'impresa stessa).

L'economia aziendale si occupa di quattro classi di istituti nei quali si svolge rilevante attività economica:

1. le famiglie
2. le imprese
3. lo stato e gli istituti pubblici (tutti gli istituti dove si produce e consuma beni economici è azienda)
4. gli istituti non profit

in particolare, studia l'ordine strettamente economico degli istituti, ossia le aziende:

1. l'azienda di consumo e di gestione patrimoniale familiare
2. l'azienda di produzione
3. l'azienda composta pubblica → producono servizi, beni pubblici (ospedali, strade)
4. l'azienda non profit

ognuno di questi istituti si distinguono per:

- le finalità dominanti, di ordine economico e non economico
- il fine economico immediato
- i portatori degli interessi economici istituzionali, ossia degli interessi economici primari
- i portatori degli interessi economici non istituzionali
- i processi economici caratteristici

slide schema le famiglie → è l'unico istituto dove si consuma il consumo di bene

le imprese schema

azienda= qualsiasi istituto che svolge attività economica – impresa= azienda che produce beni e servizi → chi partecipa all'impresa lo fa per avere un pagamento, soldi
rischi= assicurazioni

slide lo stato, gli enti pubblici schema

il bilancio delle istituzioni pubbliche dovrebbe chiudere il pareggio, è diverso da quello delle imprese. Importa la differenza fra entrate e uscite.

Slide gli istituti non profit

Differenziazione degli istituti – l'attività economica si svolge in istituti molto diversi fra di loro. Cosa ha portato alla nascita di diversi istituti e con fini diversi?

1. DOMANDA →
2. DOMANDA → perché l'uomo è un animale sociale, ho meno potere se vado da solo a negoziare rispetto ad un gruppo – il Costo di transazione è maggiore rispetto ad un gruppo
3. DOMANDA → ci sono fini diversi, ma è più una questione economica
4. DOMANDA → perché ognuno ha diverse finalità
5. DOMANDA → i beni e servizi prodotti dalle imprese non sono tutti uguali, quindi il modello di impresa si devono adattare ai vari mercati diversi

La specializzazione economica = ha formato i sistemi economici moderni

La specializzazione economica è un fenomeno pervasivo che si manifesta in tutte le attività umane a vari livelli.

Il mercato è molto vasto quindi è importante ridurre i tempi. La produzione ripetitiva dello stesso bene ne migliora la qualità.

La specializzazione produce "vantaggi" (denominati "economie di specializzazione") esprimibili in termini di:

- Riduzione di tempi, degli sforzi e dei costi richiesti per lo svolgimento dell'attività economica
- Miglioramento della qualità degli output dell'attività economica

Economie di scala= sono legate alla dimensione

Le economie di specializzazione hanno varie origini, denominate "fonti delle economie di specializzazione".

La specializzazione può indurre anche svantaggi (diseconomie di specializzazione):

- Maggiori costi di coordinamento → la produzione di un bene è composta da diverse fasi, e ogni fase è composta da un'azienda specializzata. Quindi ci sono costi di coordinamento fra le varie aziende, es, bisogna avere certe fasi pronte prima d'iniziare un'altra fase della produzione.
- La rigidità degli investimenti specifici/specializzati → sono specializzato in un ambito, i produrre una cosa e non nel produrre altro (variety)
- La demotivazione da parcellizzazione → fai solo quello che produci e non hai motivazioni sufficienti per produrre altro

Quanto più grandi sono le unità produttive tanto maggiori sono le possibilità di specializzare l'attività, il lavoro, gli impianti, ecc.

Gli istituti tendono a crescere dimensionalmente per poter realizzare grandi economie di specializzazione

Le combinazioni economiche di istituto

Comportamento e dinamiche che influenzano gli istituti che svolgono attività economica (famiglia, stato, non-profit, ecc).

SISTEMA DEGLI ACCADIMENTI → l'economia aziendale si occupa, in generale, delle azioni e dei fenomeni che si manifestano nell'azienda e nel suo ambiente (le attività interne di produzione e di vendita, i comportamenti dei clienti e dei fornitori, le variazioni della normativa economica ecc.)

Sono azioni e fenomeni – economici e non economici – avvinti al sistema da relazioni molteplici; si usa l'espressione "sistema degli accanimenti"

Le imprese si adatto a scenari che vengono dall'esterno (dinamiche esterne)

Un ruolo centrale all'interno degli accanimenti è costituito dalle combinazioni economiche generali, che sono quelle azioni, scelte svolte dalle persone all'interno degli istituti. Il risultato delle aziende dipende da come sono organizzate le combinazioni economiche generali.

Le combinazioni economiche generali si dividono in tre:

- Le Coordinazioni parziali delle imprese (dette anche "funzioni") – sono insieme di processi caratterizzati da una funzione e da un insieme di competenze specialistiche applicate allo svolgimento della stessa (ci sono più gruppi di persone che hanno il compito di raggiungere determinati obiettivi tramite le loro competenze). Le coordinazioni parziali sono chiamate funzioni, che sono riconducibili a diverse classi di operazioni:
 1. Configurazione dell'assetto istituzionale → le operazioni che danno vita all'impresa, operazioni che determinano la nascita, il disegno di base, le trasformazioni e la cessazione dell'istituto.
Tutte le altre classi di operazione (gestione, organizzazione, rivelazione) sono fortemente influenzate dalle scelte di configurazione dell'assetto istituzionale. (atto costitutivo)
[operazioni di tipo straordinario, perché solitamente non avvengono nella vita di un'impresa = le acquisizioni, fusioni scissioni, la stipulazione di alleanza, la liquidazione dell'istituto]
 2. Gestione → La gestione è il vasto insieme di operazioni attraverso le quali l'impresa attua direttamente la produzione economica (progetta, acquista, trasforma, vende). È divisa in cinque insiemi di attività:
 - Gestione caratteristica (tutte le attività che vanno dall'approvvigionamento della materia prima al collocamento sul mercato dell'oggetto prodotto).
Tipicamente è una gestione attiva, quando ben condotta produce un risultato reddituale positivo. ;
 - Gestione finanziaria (fa riferimento all'utilizzo e il consumo delle risorse economiche, operazioni rivolte al fabbisogno di mezzi monetari necessari per avviare l'impresa e per sostenerne lo sviluppo)
non è una gestione dove si decide, serve ad appoggiare la gestione caratteristica.
È una gestione passiva, comporta interessi passivi sul capitale di terzi e remunerazioni del capitale proprio;
 - Gestione patrimoniale (rientrano tutte le attività che non fanno parte del cuore delle attività dell'azienda, sono le attività effettuate per l'utilizzo di eccessi di liquidità)
È in linea di principio una gestione attiva, ma talvolta può provocare perdite;

- Gestione tributaria (pagamento dei tributi dello stato), consiste nella liquidazione e nel pagamento della vasta gamma di tributi che le imprese devono corrispondere allo stato a fronte dei beni ricevuti pubblici.
È tipicamente una gestione passiva, comportando solo oneri tributari;
- Gestione assicurativa (gestione di tutte quelle)consiste nella copertura dei rischi particolari d'impresa (furti, incendi, danni a terzi, ecc.) mediante la sottoscrizione di contratti di assicurazione (negoziazioni di rischi particolari).
È una gestione tipicamente passiva che comporta il costo dei premi assicurativi.

Tutte le gestioni hanno un profilo reddituale (= costi - ricavi) e un profilo monetario (= entrate - uscite). Può esistere uno sfasamento temporale, in questo caso le aziende potrebbero avere degli utili ma non il cash (cassa). La gestione è indagata da un duplice punto di vista, uno reddituale e l'altro monetario.

In base a quando mi faccio pagare (allo sfasamento temporale) riesco a generale cassa oppure no.
slide scheda esempio sul contributo delle gestioni

Risultato netto = è dato dalla somma delle varie gestioni

3. Organizzazione
4. Rilevazione

- Le combinazioni economiche parziali ed elementari (dette anche, nelle imprese, "aree di affari")
- Le negoziazioni

(Ripasso lezione precedente sulla gestione)

Gestione esterna = si realizzano costi e vendite
Esercizio — quanto il pagamento è immediato

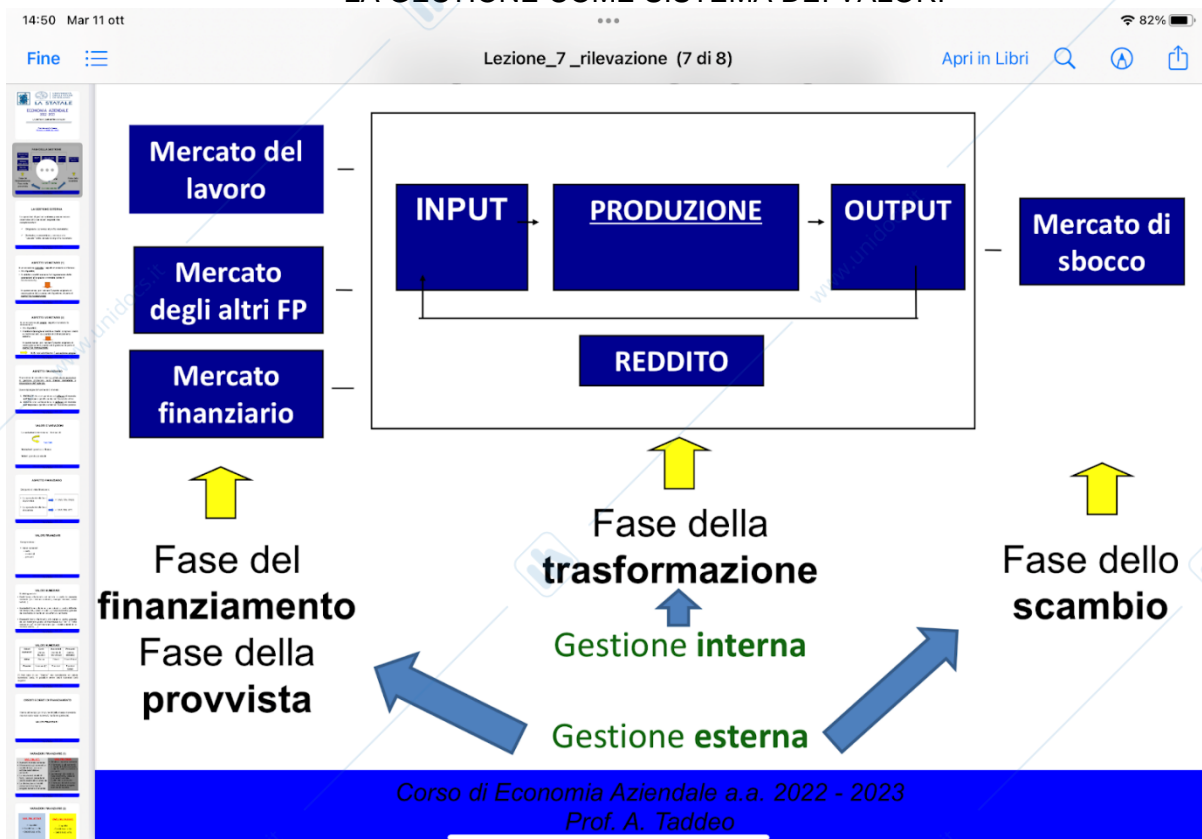
Una impresa finisce di operare col fallimento. L'insieme delle operazioni svolte in un periodo amministrativo prende il nome di esercizio amministrativo.

Esigenza di misurare l'andamento economico dell'impresa, "sto facendo i soldi? Sto facendo perdite?" —> si individua così il periodo amministrativo, che di norma coincide con l'anno solare (inizia 1-1-2023 e finisce il 31-12-2023, ma non sempre è così)

Gestione ordinaria che comprende le azioni della normale attività della azienda come: operativa, patrimoniale, finanziaria, assicurativa, fiscale.
Esiste anche la gestione straordinaria che accoglie le operazioni eccezionali in quanto a natura e frequenza.

Gestione operativa = tutto ciò che riquadra la realizzazione dell'oggetto finale; Finanziaria = si occupa di coprire il fabbisogno di risorse monetarie
Patrimoniale = gestione attività e pagamento delle imposte
Assicurativa = attività relativa alla copertura dei rischi
Fiscale =

LA GESTIONE COME SISTEMA DEI VALORI



Quando compro la materia prima succede che da una parte ho un costo e dall'altra ho un uscita.
—> avviene nella fase della PROVISTA

fase dello SCAMBIO → avrò un ricavo e un'entrata

Le operazioni di gestione esterna vengono analizzate da un duplice punto di vista:

- aspetto originario (ho avuto un'entrata perché ho avuto un costo, ma in corrispondenza di un costo non è detto che io abbia un'uscita)
- Aspetto derivato

Aspetto monetario - ci riferiamo alla LIQUIDITÀ oppure ai DEBITI E CREDITI DI FUNZIONAMENTO (anche l'uscita si riferisce ad essi)

Parliamo di ASPETTO NUMERARIO

Ma dobbiamo considerare anche i tempi di attesa (tempi di finanziamento)

Il debito di funzionamento si riferisce ai crediti

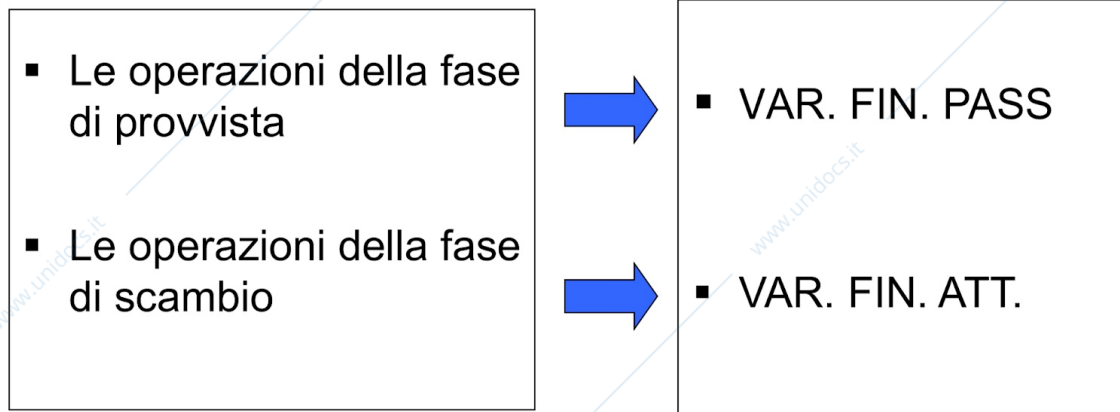
Il debito di finanziamento si riferisce all'uscita o entrata di moneta

L' Aspetto finanziario consideriamo tutto ciò che si riferisce ai movimenti di moneta, tutte le operazioni che generano entrate (afflussi di moneta e afflussi di variazioni finanziarie attive) o uscite (deflussi di moneta e variazioni finanziarie passive).

Le variazioni determinano il formarsi di variazioni. Le variazioni di flusso dopo un determinato periodo diventano grandezze di variazione di stock . *1

ASPETTO FINANZIARIO

Dal punto di vista finanziario:



I valori finanziari sono la cassa i debiti e crediti di funzionamento e finanziamento, hanno valori certi, assimilati e presunti.

Valori numerati certi sono la cassa - valori assimilati sono i debiti (è un valore assimilato alla cassa, non è certo. Io in quel momento non sto pagando) - valori presunti sono quando non hai la certezza (compro qualcosa, non pago subito e presumo che ti pagherò entro Tot. e non so quanto ti pagherò se 100 o 90. E qualcosa che nel momento della transazione può essere solo stimato, il valore certo lo avrai solo alla scadenza.)

VALORI NUMERARI

Valori numerari	Certi (valore liquido)	Assimilati (rischio di insolvenza)	Presunti (valore stimato)
Attivi	Cassa	Clienti	Clienti Esteri
Passivi	Nessuno!(*)	Fornitori	Fornitori Esteri

(*) Nel caso in cui “banca” sia considerato un valore numerario certo, è possibile avere valori numerari certi negativi

Quando ho la nascita di un debito di funzionamento, ho contemporaneamente la nascita di un costo. Invece con i, debito di funzionamento ho da un lato l'entrata di una liquidità che mi fa sorgere il debito di finanziamento. Fanno parte dei valori di finanziari, è diverso rispetto a quando acquisto il bene, perché quando lo acquisto ho un movimento economico.

Le var. finanziarie attive e sono attivate da movimenti di moneta, il formarsi di crediti di funzionamento, le riduzioni di debiti di funzionamento e ,a diminuzione di debiti verso terzi.

VARIAZIONI FINANZIARIE (1)

VAR. FIN. ATT.

- Aumenti moneta contante
- Il formarsi (o gli aumenti) di crediti di funz, ossia di entrate assimilate e presunte
- Le riduzioni di debiti di funz., ossia di precedenti uscite assimilate e presunte
- La diminuzione di debiti verso terzi che hanno erogato somme di moneta

VAR. FIN. PASS.

- Diminuz. moneta contante
- Il formarsi (o gli aumenti) di debiti di funzionamento, ossia di uscite assimilate e presunte
- Le riduzioni di crediti di funzionamento, ossia di precedenti entrate assimilate e presunte
- Il formarsi di debiti verso terzi che hanno erogato somme di moneta

Corso di Economia Aziendale a.a. 2022 - 2023

Prof. A. Taddeo

VARIAZIONI FINANZIARIE (2)

VAR. FIN. ATTIVE

+ Liquidità
+ Crediti funz. e fin.
- Debiti funz. e fin.

VAR. FIN. PASSIVE

- Liquidità
- Crediti funz. e fin.
+ Debiti funz. e fin.

Le var. Fin. Attive vanno nello stato patrimoniale *2

VARIAZIONI FINANZIARIE (3)

uscite o entrate
di mercato che
hanno un determinato
aspetto economico

VAR. FIN. ATTIVE

Var. num. att.

- Certe
- Assimilate
- Presunte

+ Cred. di Fin.

- Deb. di Fin.

VAR. FIN. PASSIVE

Var. num. pass.

- Certe
- Assimilate
- Presunte

- Cred. di Fin.

+ Deb. di Fin.

Es: acquisto merci per 200 in contanti, che succede se li ricevo il 30/11?

La variazione finanziaria passiva (VFP) è certa e assimilata, la vfp rappresenta il debito. Dall'altra parte ho un entrata al posto dell'uscita, quindi ho una funzione finanziaria attiva (VFA).

Vendo 10000 di beni con pagamento immediato, succede che ho una VFA, e dall'altra parte ho una reazione economica positiva (VEC).

Presto 1000 ed avrò una VFA ed dall'altra parte essendo una reazione di finanziamento ci sarà una VFP.

I costi creano sempre un'uscita, e concorrono negativamente alla produzione di ricchezza (var. ec. neg).

I ricavi concorrono positivamente alla produzione della ricchezza. *3
(UTILE DI ESERCIZIO))

Il capitale proprio - è quello sociale. Ho una impresa e la costruisco con 1000 di capitale proprio; dal punto di vista finanziario avrò un'entrata di 1000 (VFA di 1000), dal lato opposto non avrò un ricavo perché dipende dalla vendita di beni e servizi e questo viene dal mio capitale quindi sarà un VALORE ECONOMICA DI CAPITALE.

I valori economici sono di reddito o di capitale, entrambi i valori economici subiscono variazioni economiche positive o variazioni economiche negative.